

Codice scheda: ASC A4580225 (Microscheda: 3993C9/11)
Luogo e data: TORINO - 06/08/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI E BENEFATTORI
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Copia

Contenuto: Fornendo precisi dettagli, invita ad acquistare copia di "Annali storico-polemici degli Apostoli Pietro e Paolo", composti e realizzati dal Sac. D. Ferri L., addetto della Biblioteca Vaticana.

Torino, 24 maggio 1888

M. Rev. Signore

Ad onore del Principe degli Apostoli e a grata memoria del compianto Don Giovanni Bosco prendo animo a proporre alla S. V. un'opera di carità, che la nota sua devozione alla Santa Sede Le farà, ne son certo, giudicare opportunissima e degna di considerazione.

Anni sono il dotto e laborioso sacerdote Don Luigi Ferri, ora defunto, addetto alla Biblioteca Vaticana, parlando col prelodato nostro Don Bosco delle preziose notizie, che aveva trovate spettanti la vita e gli atti di San Pietro Apostolo, veniva da lui incoraggiato a compilarne un'opera, con promessa che l'avrebbe stampata. L'erudito e paziente storico compiva infatti il suo lavoro, il quale per la copia delle varie notizie sul primo Papa e sua venuta in Roma, accanitamente contestata dagli eretici, per l'importanza dei documenti antichi, cristiani, giudaici e pagani, di cui è ricco, riuscì un'opera molto preziosa e più unica che rara. La intitolò: Annali Storico-polemici degli Apostoli Pietro e Paolo.

Il signor Don Bosco, che fin dai primi anni del suo sacerdozio aveva professato un attaccamento inalterabile alla persona e all'autorità del supremo Gerarca della Chiesa e che raccontava dapprima ai suoi giovanetti e poscia componeva e pubblicava la vita dei trentadue primi Papi, e specialmente di San Pietro, non dubitò di attendere la sua parola, e pubblicò a tutte sue spese l'opera del Ferri. Contro la sua aspettazione la spesa della stampa per 2500 copie oltrepassò le 25.000 lire. Siffatta somma sarebbe stata facilmente ricavata dallo spaccio

dell'opera in discorso; ma questa essendo riuscita voluminosa non poté avere tra il popolo quella diffusione, che era desiderata, e presentemente ben 2000 copie ne rimangono tuttavia ad esitare, con non lieve danno del nostro Istituto.

Nel mese di Novembre dello scorso anno e poco prima che si mettesse a letto e soccombesse al suo mortale malore, il signor Don Bosco portando il pensiero sui prefati annali, e desideroso che fossero conosciuti e diffusi, aveva già divisato di disarmare egli stesso una lettera circolare in proposito. Egli voleva fare appello ai Vescovi d'Italia, ai Rettori dei Seminari, ai Direttori di Biblioteche, e a quanti altri illustri sacerdoti avesse conosciuti amanti degli studi ecclesiastici, e soprattutto devoti alla Sede Apostolica, e pregarli di acquistare una copia del mentovato lavoro, per arricchirne le proprie biblioteche; ma la morte gli impedì di eseguire il lodevole disegno.

A quello, che Don Bosco non poté più mandare ad effetto, ho giudicato di por mano io, e letto, sebbene immeritamente, a suo successore, e confido che avrò dalla S. V. quell'appoggio medesimo, che nella sua carità Ella avrebbe prestato al sant'uomo.

Io La prego pertanto che voglia far acquisto di una copia almeno dei mentovati Annali, compiendo in tal modo un atto di grande carità. Con tale atto si raggiungono più fini; si onora anzitutto il Principe degli Apostoli, per le cui glorie furono compilati e pubblicati gli Annali; si procaccia il mezzo, onde conoscere, parlare, predicare e scrivere con sicura dottrina sul primo capo visibile della Chiesa; si remunera lo zelo dei due egregi ecclesiastici, che si accinsero con tanto amore e disinteresse a compilare e pubblicare il detto lavoro così rendonsi fruttuosi i loro sudori; finalmente si risarcisce eziandio il danno materiale, che da più anni soffrono questa nostra Tipografia e Libreria dal non poter esitare l'opera suddetta, il cui profitto è devoluto all'educazione e al mantenimento di più migliaia di poveri fanciulli, raccolti nelle case salesiane.

Siccome è la devozione al Capo della Chiesa, che eccitò il lacrimato nostro fondatore Don Bosco ad assumersi l'ingente spesa della stampa di tale opera, così la S. V., nel concorrere dal canto suo a visitarla, promuove nel tempo stesso l'abbinamento del detto di San Paolo: Pietas ad imnia utilis est. Ed è cosa ben degna che la pietà di Don Bosco verso il Vicario di G. C. sia corrisposta dalla benevolenza di tutti i buoni cattolici, dai Rettori dei Seminari, custodi e maestri dei futuri campioni della Chiesa, dagli ecclesiastici più insigni di ogni Diocesi, e dagli esimii Prelati ed eminenti Personaggi, che così sapientemente

governano la porzione dell'ovile di Cristo loro affidata, e che fanno così splendida corona al sapientissimo dei Pontefici Romani, Leone XIII, erede dell'incrollabile trono di San Pietro.

Persuaso dell'implorato favore ne La ringrazio fin d'ora cordialissimamente, e sono lieto di cogliere la propizia occasione di presentarle gli umili ossequi miei e di tutti i Salesiani miei confratelli, e raccomandando me stesso e i nostri poveri orfanelli alla carità delle sue preghiere, godo di professarmi con alta stima e profonda venerazione

Di V. S. M. Reverenda

Obbl.mo Servitore
Sac. MICHELE RUA

AVVERTENZA

L'opera consta di due volumi in-8° grande, di pagine 1150.

Prezzo: Legata, L. 15; in brosure, Lit 12. - Per facilitare l'acquisto di un'opera ben degna di andare nelle mani degli ecclesiastici, si accettano in compenso anche celebrazioni di Messe.

Indirizzo: Via Cottolengo 32, Torino.

M. Rev. Signore.

Torino, 6 Agosto 1888.

Ad onore del Principe degli Apostoli e a grata memoria del compianto D. GIOVANNI BOSCO prendo animo a proporre alla S. V. un'opera di carità, che la nota sua devozione alla S. Sede Le farà, ne son certo, giudicare opportunissima e degna di considerazione.

Anni sono il dotto e laborioso sacerdote D. Luigi Ferri, ora defunto, addetto alla Biblioteca Vaticana, parlando col prelodato nostro D. Bosco delle preziose notizie che aveva trovate, spettanti la vita e gli atti di S. Pietro Apostolo, veniva da lui incoraggiato a compilarne un'opera, con promessa che l'avrebbe stampata. L'erudito e paziente storico compiva infatti il suo lavoro, il quale per la copia delle varie notizie sul primo Papa e sua venuta in Roma, accanitamente contestata dagli eretici, per l'importanza dei documenti antichi, cristiani, giudaici e pagani, di cui è ricco, riuscì un'opera molto preziosa e più unica che rara. La intitolò: *Annali Storico-polemici degli Apostoli Pietro e Paolo*.

Il signor D. Bosco, che fin dai primi anni del suo sacerdozio aveva professato un attaccamento inalterabile alla persona e all'autorità del supremo Gerarca della Chiesa, e che raccontava dapprima ai suoi giovanetti, e poscia componeva e pubblicava la vita dei trentadue primi Papi, e specialmente di S. Pietro, non dubitò di attendere alla sua parola, e pubblicò a tutte sue spese l'opera del Ferri. Contro la sua aspettazione la spesa della stampa per 2,500 copie oltrepassò le 25,000 lire. Siffatta somma sarebbe stata facilmente ricavata dallo spaccio dell'opera in discorso; ma questa essendo riuscita voluminosa, non potè avere tra il popolo quella diffusione, che era desiderata, e presentemente ben 2.000 copie ne rimangono tuttavia ad esitare, con non lieve danno del nostro Istituto.

Nel mese di Novembre dello scorso anno e poco prima che si mettesse a letto e soccombesse al suo mortale malore, il signor D. BOSCO portando il pensiero sui prefati *Annali*, e desideroso che fossero conosciuti e diffusi, aveva già divisato di diramare egli stesso una lettera circolare in proposito. Egli voleva fare appello ai Vescovi d'Italia, ai Rettori dei Seminarii, ai Direttori di Biblioteche, e a quanti altri illustri sacerdoti avesse conosciuti amanti degli studi ecclesiastici, e soprattutto devoti alla Sede Apostolica, e pregarli di acquistare una copia del mentovato lavoro, per arricchirne le proprie biblioteche; ma la morte gl'impedì di eseguire il lodevole disegno.

A quello, che D. BOSCO non potè più mandare ad effetto, ho giudicato di por mano io, eletto, ~~sebbene immeritamente, a suo~~ successore, e confido che avrò dalla S. V. quell'appoggio medesimo, che nella sua carità Ella avrebbe prestato al sant' uomo.

Io La prego pertanto che voglia far acquisto di una copia almeno dei mentovati *Annali*, compiendo in tal modo un atto di grande carità. Con tale atto si raggiungono più fini; si onora anzitutto il Principe degli Apostoli, per le cui glorie furono compilati e pubblicati gli *Annali*; si procaccia il mezzo, onde conoscere, parlare, predicare e scrivere con sicura dottrina sul primo Capo visibile della Chiesa; si rimunera lo zelo dei due egregi ecclesiastici, che si accinsero con tanto amore e disinteresse a compilare e pubblicare il detto lavoro e così rendonsi fruttuosi i loro sudori; finalmente si risarcisce eziandio il danno materiale, che da più anni soffrono questa nostra Tipografia e Libreria dal non poter esitare l'opera suddetta, il cui profitto è devoluto all'educazione e al mantenimento di più migliaia di poveri fanciulli, raccolti nelle Case Salesiane.

Siccome è la devozione al Capo della Chiesa, che eccitò il lacrimato nostro fondatore D. BOSCO ad assumersi l'ingente spesa della stampa di tale opera, così la S. V., nel concorrere dal canto suo ad esitarla, promuove nel tempo stesso l'avveramento del detto di S. Paolo: *Pietas ad omnia utilis est*. Ed è cosa ben degna che la pietà di D. Bosco verso il Vicario di G. C. sia corrisposta dalla benevolenza di tutti i buoni cattolici, dai Rettori dei Seminarii, custodi e maestri dei futuri campioni della Chiesa, dagli Ecclesiastici più insigni di ogni Diocesi, e dagli esimii Prelati ed eminenti Personaggi, che così sapientemente governano la porzione dell'ovile di Cristo loro affidata, e che fanno così splendida

corona al sapientissimo dei Pontefici Romani, Leone XIII, erede dell'incrollabile trono di S. Pietro.

Persuasato dell'implorato favore ne La ringrazio fin d'ora cordialissimamente, e son lieto di cogliere la propizia occasione di presentarle gli umili ossequi miei e di tutti i Salesiani miei confratelli, e raccomandando me stesso e i nostri poveri orfanelli alla carità delle sue preghiere, godo di professarmi con alta stima e profonda venerazione

Di V. S. M. Reverenda

Obbl.^{mo} Servitore

Sac. MICHELE RUA.

A V V E R T E N Z A

L'opera consta di due volumi in-8° grande, di pagine 1150.
Prezzo: Legata, L. 15; in broccure, L. 12. — Per facilitare l'acquisto di un'opera ben degna di andare nelle mani degli ecclesiastici, si accettano in compenso anche celebrazioni di Messe.
INDIRIZZO: Via Cottolengo 32, TORINO.